



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXV luglio-agosto 2014

4

La zootecnia protagonista dello sviluppo alpino
Nuovo riepilogo Cellule somatiche
Commercializzazione
Attività sezione equidi
Tori razza Bruna e tori razza Frisona



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

Assicura la tua salute, proteggi il tuo futuro.

AS*Si*Care

Il piano sanitario che garantisce
un supporto concreto prendendosi
cura di te e della tua famiglia.

AsSiCare è un piano sanitario, che prevede l'adesione
al Fondo Sanitario Integrativo del Servizio Sanitario
Nazionale Sanitass, che le Casse Rurali Trentine, per
il tramite di Assicura Agenzia, hanno ideato in collaborazione
con RBM Salute per tutelare gli intestatari di un rapporto
bancario e il loro nucleo familiare in caso di malattia.



Sommario

La zootecnia protagonista dello sviluppo alpino.....	3
Controlli funzionali: nuova lettera di riepilogo "Conta Cellule Somatiche"	6
Commercializzazione: raccolta dei vitelli baliotti	10
Biosicurezza negli acquisti	13
Superbrown Medwin.....	14
Aplotipi e fertilità.....	16
Attività sezione equidi.....	20
Ricordo del dr. Claudio Neri.....	24
Tori razza Frisona.....	26
Tori razza Bruna	28
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	30



Copertina: Val di Fumo (Foto F. Beozzo)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Ilario Bazzoli, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

CO.DI.PR.A.
38100 Trento
via Giusti, 40
tel. 0461 915908
fax 0461 915893
internet: www.codipratn.it
e-mail: info@codipratn.it



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

**Compagnie convenzionate:
CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**



La zootecnia protagonista dello sviluppo alpino

di **Walter Nicoletti**

Approvate le linee strategiche del PSR

L'integrazione fra agricoltura, ambiente e foreste avverrà attraverso la zootecnia. È questo il messaggio contenuto nelle Linee Strategiche del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Giunta Provinciale nel luglio scorso.

Il documento è la base della nuova programmazione agricola che impegnerà fino al 2020 oltre 301 milioni di euro, 130 dei quali forniti dall'Europa attraverso il FEASR, 120 circa dallo Stato Italiano e circa 50 dalla Provincia Autonoma di Trento.

In primo luogo vengono fissate sei priorità che riguardano il trasferimento di conoscenze e innovazioni al settore agricolo e forestale, il potenziamento della redditività delle aziende, la commercializzazione, il benessere animale, la sicurezza, la difesa dell'ambiente, l'utilizzo di energie rinnovabili e il sostegno ai processi di inclusione e riduzione della povertà nelle aree rurali.

Accanto al potenziamento delle strutture associate e cooperative, il PSR prevede il sostegno alla filiera agro alimentare con la creazione del marchio dei prodotti alpini e lo sviluppo, dove possibile, di nuove micro filiere.

Al contadino di montagna viene assegnato, in via definitiva, il ruolo di "manutentore del paesaggio", attraverso la valorizzazione degli elementi che caratterizzano l'ambiente rurale ed alpino, anche attraverso il settore del legno.

Espressione dell'integrazione fra ambiente e attività agricole e forestali sarà il settore zootecnico il quale, secondo il legislatore, dovrà perseguire con coerenza il modello

alpicolturale tradizionale. «Per contrastare la tendenza verso la concentrazione della foraggicoltura nelle aree più fertili e l'intensivizzazione dell'attività, si intende incentivare il mantenimento di modelli produttivi sostenibili (con corretto rapporto UBA/ha) e in armonia con il territorio, specialmente nei prati ricchi di specie ed in quelli di versante.

Tramite specifiche indennità verranno compensati i maggiori costi che le aziende che operano nelle zone di montagna sostengono rispetto alle aziende che operano in aree più favorevoli.

Inoltre, al fine di contenere il fenomeno di abbandono dei terreni più marginali, si intendono favorire quelle opere di bonifica e di miglioramento ambientale che consentono di prevenire il dissesto idrogeologico, ridurre i fenomeni di erosione e di perdita di biodiversità.

Per ciò che concerne le azioni relative ai cambiamenti climatici,

prati e pascoli svolgono un ruolo importante, assicurando in misura maggiore rispetto alle colture intensive la salvaguardia del suolo.

In secondo luogo, una gestione sostenibile dei prati di fondovalle a rischio di intensificazione comporta una riduzione dell'impiego dei fertilizzanti e quindi un'azione di mitigazione delle emissioni inquinanti.

Strategico infine anche l'allevamento di razze animali autoctone, meglio adattate a sfruttare le risorse foraggere prodotte localmente o quelle minacciate di erosione genetica».

Il documento prosegue assicurando una particolare attenzione per lo sviluppo degli alpeggi, anche a fini turistici, e degli agriturismi, con particolare riguardo per il ruolo delle donne di montagna.

In merito alle prospettive che il PSR dovrebbe aprire in favore della zootecnia di montagna abbiamo scambiato alcune valutazioni con Fa-



brizio Dagostin dirigente del Servizio Agricoltura della PAT.

C'è coerenza fra queste linee strategiche e la politica di difesa e salvaguardia dell'agricoltura di montagna intrapresa negli ultimi anni dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle altre regioni dell'Arco Alpino nei confronti di Bruxelles?

«Direi che c'è piena coerenza con i contenuti e le posizioni manifestati dai diversi portatori di interesse che si erano espressi nel corso dell'approntamento del documento di programmazione».

Possiamo dunque considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti?

«Già l'entità dei finanziamenti, che si aggirano sui 300 milioni di euro, ci possono assicurare il perseguimento delle politiche di salvaguardia dell'agricoltura di montagna. C'è una grande attenzione ai giovani ai quali sono stati riservati circa 12 milioni di euro, così come per i premi agro ambientali e l'indennità compensativa volti al riconoscimento del ruolo di presidio territoriale del contadino di montagna.

C'è inoltre un'attenzione particolare alle imprese agricole collettive e a quelle singole, nonché all'infrastrutturazione del territorio. Un capitolo interessante è quello riservato al PEI, il Programma per l'Innovazione Europea, dove è prevista la costituzione di gruppi operativi in cui ci siano i rappresentanti dei produttori, degli enti di ricerca, delle associazioni ambientaliste e dei consuma-

tori impegnati nell'approntamento di progetti rivolti al miglioramento ambientale e salutistico delle produzioni agricole. A dimostrazione che si tratta di una pista di lavoro molto importante abbiamo previsto a riguardo un finanziamento di 6 milioni di euro».

La vera partita inizierà nel 2015?

«Per l'anno in corso sono previste le liquidazioni dei pagamenti relativi all'indennità compensativa e alle misure agro ambientali, mentre la vera partita relativa ai progetti e ai programmi di sviluppo inizierà a partire da gennaio 2015».

**Dall'Europa uno sguardo innovativo sulla zootecnia
Le valutazioni di Dallapiccola e Dorfmann**

Se c'è un risultato significativo nella contrattazione che si è aperta con l'Europa in merito ai fondi contenuti nel nuovo PSR, possiamo individuarla nel rafforzamento dei legami all'interno delle regioni alpine.

In questi anni è cresciuta la consapevolezza della necessità di un'azione comune nei confronti di Bruxelles, che si accompagna con la ricerca di una coerenza di fondo relativa al modello di sviluppo alpino basato sul limite delle produzioni, l'elevata qualità delle stesse ed un forte legame con l'ambiente e gli altri settori produttivi come il turismo, l'artigianato ed il commercio.

Sulla base di questa unità di intenti abbiamo colto l'occasione per uno scambio di valutazioni con

due protagonisti delle trattative fra le regioni di montagna e la commissione incaricata di redigere il nuovo Piano di Sviluppo Rurale: l'assessore all'agricoltura della Provincia Autonoma di Trento Michele Dallapiccola e il parlamentare europeo Herbert Dorfmann.

Assessore Dallapiccola quale fase si apre adesso per l'agricoltura trentina?

«Innanzitutto c'è un segnale di stabilità in quanto le linee guida ricalcano quello che c'era in passato e vorrei quindi ricordare ai nostri allevatori che quello che c'era prima verrà mantenuto.

Ci sono poi degli elementi di novità che sono legati all'implementazione dei fondi che riguardano misure relative all'innovazione, alla cooperazione ed altre misure che consentano, ad esempio, di poter assumere altre persone in caso di malattia del titolare dell'azienda o di gravidanza nel caso delle donne.

Per i giovani abbiamo proposto infine una nuova modalità di approccio al premio di primo insediamento che preveda, oltre ad un finanziamento diretto, anche il sostegno all'abbattimento dei costi relativi ai mutui intrapresi per l'avvio dell'attività».

Onorevole Dorfmann, questo documento è in linea con le vostre aspettative nella promozione dell'agricoltura di montagna?

«Direi che possiamo considerarci soddisfatti anche in relazione al clima di collaborazione che si è registrato fra la le due Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Secondo me è molto importante insistere sul tema dell'indennità compensativa in quanto è questo strumento che porta effettivamente le risorse alle nostre aziende. Se dunque possiamo dirci soddisfatti per le misure relative al secondo pilastro delle politiche agricole comunitarie, non possiamo dire la stessa cosa per quelle relative al primo pilastro, ovvero alle politiche di sostegno ed indirizzo dei mercati. Certo questa nuova programmazione ha il merito di togliere alcune risorse all'agricoltura industrializzata della pianura per indirizzarle sulla montagna, ma è necessario insistere per superare una disparità di trattamento che risulta essere ancora scandalosa».



L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA
MODERNA

KUHN

I VANTAGGI CHE SOLO PASQUALI
TI PUÒ OFFRIRE

pasquali

UN VASTO REPARTO
DI ZOOTECNIA

WestfaliaSurge



**Robot di
mungitura**

**Perozzo
& Girardelli s.n.c.**

**MACCHINE
AGRICOLE
RIPARAZIONE
E VENDITA**

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento) - Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675
Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027 - perozzog@virgilio.it - www.perozzogirardelli.it



Controlli funzionali: nuova lettera di riepilogo “Conta Cellule Somatiche”

di Massimo Gentili

A partire dallo scorso mese di giugno sono stati introdotti dei cambiamenti nell'invio dei dati dei controlli funzionali che hanno riguardato i contenuti, la forma e la modalità di invio di alcuni tabulati forniti agli allevatori. La grossa novità è stata l'adozione della possibilità di invio tramite posta elettronica, fatto questo che ha permesso di sfruttare appieno il sistema di produzione di report messo in campo da AIA. Allo scopo, a fine primavera, gli allevatori sono stati sollecitati dal proprio controllore a scegliere la modalità di invio e quali tabulati ricevere.

Per gli allevatori che non sono, per così dire, informatizzati e che sono legati al servizio postale, è stata mantenuta un'offerta base simile alla precedente nella forma e nella tempistica, adottando la tipologia di report che si adatta alla spedizione. Per quelli che al contrario hanno scelto l'invio tramite mail, le possibilità si sono ampliate e i tempi d'invio ridotti notevolmente: per questi, oltre alla lettera standard, sono a disposizione un numero maggiore di tabulati che interessano, oltre la gestione latte, anche la riproduzione. Nei prossimi numeri avremo la possibilità di illustrarli e quindi raccogliere eventuali richieste.

Ad oggi l'invio tramite posta elettronica è stato adottato da poco meno della metà degli allevatori aderenti ai controlli, con differenze significative se rapportati alle dimensioni: maggiore è il numero di vacche, maggiore è la diffusione dell'uso di internet. (Tabella 1)

Tabella .1 utilizzo mail

Vacche da latte	% allevatori che utilizzano la mail
Fino a 10 capi	25%
Da 10 a 30 capi	35%
Da 30 a 50 capi	47%
Oltre 50 capi	66%

La prima novità che oggi andremo ad illustrare riguarda il riepilogo del controllo inviato per posta, la cosiddetta “lettera delle cellule”, il tipo base e le differenze presenti nel report disponibile via email.

Nella figura 1 è riportato un estratto dell'elenco degli animali che rappresenta il fronte della lettera. Ciascuna riga rappresenta un soggetto identificato dal numero aziendale (prima colonna) e dalla matricola (ultima colonna). Seguono, da sinistra verso destra, i dati riguardanti la lattazione controllata (LTZ), con indicazione del numero

(N°) e dei giorni dal parto (Gg). Nelle due colonne successive (PRD) sono indicate la produzione al controllo (Ult.) e a quello precedente (Pen.), mentre il raggruppamento **Analisi** riporta i valori di grasso, proteine e lattosio del controllo.

Tutta la parte seguente della stampa, presenta i dati delle cellule della lattazione in corso: sempre da sinistra, sono riportati i dati dell'ultimo controllo e delle 4 analisi precedenti con evidenziate in grassetto i valori superiori a 300.000. Rispetto ai vecchi report, il nuovo riporta per ogni soggetto alcune elaborazioni relative il contenuto in cellule della lattazione. Le prime due colonne sono di facile comprensione, la media (Med) ed il valore massimo rilevato (Max). La colonna successiva indica lo stato sanitario presunto (SS) valutato su almeno due controlli suddiviso in 3 classi: **N** negativa (quando tutte le analisi sono sotto 300), **D** dubbia (un'analisi oltre 300) e **P** problema (almeno 2 conte superiori a 800). Le ultime due del quadro riguardante le cellule, danno la stima della perdita di latte (Perd.Lat) dovuta all'elevato contenuto in cellule somatiche il giorno del controllo (Gg) e, se la situazione non cambia, tra un controllo e l'altro (U.C.), espressi in kg. Occorre precisare che

Figura 1

Num.Azi.	N°	LTZ		PRD			Analisi			Cellule x 1000 Lattazione in corso						Matricola		
		N°	Gg	Ult.	Pen.	Gr.	Pro.	Lat.	Ult.	1	2	3	4	Med.	Max.		SS	Perd. Lat
0001	1	243	27,5	32,8	3,29	3,27	5,03	39	23	20	30	22	88	531	D			IT02260008175
0002	1	162	29,1	30,6	3,16	3,47	5,08	47	2412	947	446	2302	1155	2412	P			IT022600182180
0003	4	410	14,5	13,1	3,58	3,79	4,40	1564	494	163	171	148	291	1564	D	3,88	113	IT022600082978
0005	4	255	31,1	34,0	4,30	3,68	4,77	125	106	131	66	231	268	1647	D	1,03	30	IT022600082978

la perdita di latte inizia già quando la conta delle cellule somatiche supera 100, vale a dire a valori ben inferiori a quelli comunemente considerati problema.

In coda all'elenco dei capi, vera novità rispetto alla versione precedente, sono riportate alcune **aggregazioni dei dati di controllo**. La prima, che non riportiamo in questa nota per questioni di spazio, riguarda la **media di stalla calcolata sui singoli controlli**. La tabella, di facile lettura, riporta la media complessiva e quella suddivisa per ordine di parto. È bene ribadire che le medie di stalla riportate in tabella non riguardano l'analisi della massa, ma sono ottenute considerando le singole pese e le relative analisi di ciascun capo al momento del controllo. Se le pese e i campionamenti sono eseguiti in modo corretto, la differenza tra la media calcolata e quella vera della massa è minima. Da prove fatte su alcuni controlli reali in azienda, l'errore è accettabile, in linea con quanto atteso per la metodica di analisi e campionamento. Ciò vale per lo stesso giorno di controllo e



per la massa che contiene tutti i capi controllati: le cose cambiano anche sensibilmente confrontando masse di qualche giorno prima o dopo il controllo elaborato, o peggio ancora se composte di un gruppo di animali diverso (quando nella massa mancano animali con mastite presenti invece nel controllo).

La tabella nella pagina successiva (figura 2) invece merita di essere commentata perché mette in evidenza

la diversa incidenza sulla media della stalla dei capi con elevato contenuto in cellule somatiche. In particolare sono indicate, in ordine decrescente, le vacche con maggior apporto di cellule e la stima di quanto cambia la media complessiva togliendo questi capi. La figura 2 riguarda un allevamento di 26 capi in latte dei quali 9 superano le 300 mila cellule somatiche; nella tabella sono riportati i dati produttivi (kg latte e cellule) dei 4 soggetti con



NUOVO REPARTO PARAFARMACIA VETERINARIA

DISPONIBILI:

- ✓ VERMIFUGHI
- ✓ TRATTAMENTI
- ✓ FARMACI
- PER ANIMALI

con presenza farmacista Dott. Corrado Cappelletti

VENDITA FARMACI ANCHE CON RICETTA IN TRIPLICE COPIA

FARMACI DISPONIBILI A SCAFFALE,
SENZA DOVER ATTENDERE GIORNI

ORARI

DAL LUNEDÌ AL SABATO
08:00 - 12:00 / 15:00 - 19:00
DOMENICA 15:00 - 19:00

Tel. 0461/858541 - Loc. Mochena, 6 - 38045 Civezzano (TN)

E-mail: farmaci-veterinari@molinopontalti.com

Figura 2

Medie senza le vacche con il maggiore apporto di cellule						
				Tutte le vacche		
				Media cellule 488	Tot kg latte 507	
N. Azi	Kg Latte ultimo contr.	Cellule ultimo contr.	Media cellule senza questo singolo capo	Media cellule senza questo singolo capo e tutti quelli sopra	Totale latte senza questo capo e tutti quelli sopra	Obiettivo
0128	186	4831	330	330	489	400
0159	222	2174	411	242	468	300
0190	164	1372	459	201	450	
0179	176	965	470	169	432	200



conta più alta. La colonna **Media cellule senza questo singolo capo** stima la diminuzione della media di stalla togliendo dal gruppo il latte di ciascuna delle quattro vacche. Togliendo solo la 128, la media di stalla scende da 488 a 330; togliendo solo la 159, che ha meno cellule, si scende solo a 411, e così via. La colonna successiva **Media cellule senza questo singolo capo e tutti quelli sopra**, indica il ricalcolo della media togliendo più di un capo: senza la 128 e la 159 si stima di scendere a 242 (e di calare il latte totale da 507 kg a 466); togliendo la 128, 159 e 190 si dovrebbe arrivare attorno ai 200 (con il quantitativo pari a 450 kg). Anche in questo caso vale quanto detto in precedenza riguardo alla precisione delle stime: è d'obbligo agire con cautela ed utilizzare questa tabella come **un'indicazione attendibile circa l'incidenza delle singole vacche sul problema cellule della stalla**. Normalmente si interviene alcuni giorni dopo il controllo, e, con una situazione della mandria in normale evoluzione, i risultati potrebbero essere non coincidenti alla stima riportata. In parole povere non è garantito si arrivi esattamente a 201, ma magari a 180 o 230. Di sicuro è uno strumento utile per individuare le maggiori responsabili del problema, valutare una possibile strategia di

intervento ed il costo in termini di latte scartato.

Segue infine un grafico che fornisce, in modo molto intuitivo, l'andamento calcolato degli ultimi 5 controlli.

La versione della "lettera delle cellule" che si può ricevere **via mail è molto più ricca di informazioni sia per quanto riguarda il singolo animale che le elaborazioni sulla mandria**. Innanzitutto le vacche sono identificate, oltre che per **matricola e collare anche per nome**; le analisi relative al controllo comprendono anche **caseina ed urea** e lo storico cellule somatiche comprende **12 controlli anziché 5**. Sempre sulle singole vacche è riportata la media ed il massimo della lattazione precedente e il relativo stato sanitario.

Per quanto riguarda i dati riassuntivi, il calcolo della media ponderata della mandria al controllo comprende i dati di caseina ed urea ed inoltre è indicata la valutazione dello stato sanitario della mandria espresso come percentuale di capi sani, dubbi e problema. Molto interessante lo schema riassuntivo con **il numero di nuove infezioni, delle croniche e di quelle al primo controllo**. Infine, uno dei maggiori vantaggi della spedizione per posta

elettronica, è la **maggiore rapidità di invio**. La produzione di entrambi i report avviene al momento della fusione dei dati produttivi con le analisi: mentre l'invio per mail è immediato ed automatico, quello per posta tradizionale richiede la stampa, l'imbustamento e la spedizione, ma soprattutto risente dei tempi di gestione delle Poste che, in particolare negli ultimi anni, sono purtroppo peggiorati.

Uno dei prossimi passi, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio, sarà quello di ridurre al massimo i tempi tra il controllo e lo scarico dei dati da parte del controllore verso l'ufficio, in particolare per le stalle che hanno richiesto il servizio via mail, dove il beneficio sarà massimo. Come già successo in alcuni allevamenti nei mesi scorsi, se il controllo è eseguito al mattino e subito scaricati a Trento dati e campioni, già al pomeriggio, in tempo per la mungitura successiva, sono inviate in automatico i report descritti all'indirizzo mail dell'allevatore.

Nei prossimi numeri del giornale proseguiremo con l'illustrazione dei nuovi tabulati a disposizione degli allevatori per le loro scelte aziendali e delle potenzialità offerte dall'utilizzo della posta elettronica.



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl
Mezzocorona (TN)



FENDT



**Nuova concessionaria
esclusiva **LELY**
per la provincia di Trento**



Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605127 - Fax 0461/602858 - www.galassigiuseppe.it



Commercializzazione: raccolta dei vitelli baliotti

**a cura di Ilario Bazzoli
e Fabio Stancher**

Uno dei settori più importanti nell'ambito delle attività della Federazione Provinciale Allevatori, oltre che al ruolo istituzionale di tenuta dei libri genealogici per l'attività di selezione, è la commercializzazione degli animali.

È un'attività iniziata sin dalla costituzione stessa della Federazione Allevatori che nel tempo ha registrato un notevole incremento, sia in termini numerici che di importanza economica. In particolare dagli anni '90 i numeri sono diventati veramente importanti e sono rimasti costanti fino ad oggi: nel 2013 circa 6200 vitelli scoiostriati, 2300 vacche da macello e 1000 animali da vita (600 tramite aste e 400 con trattativa privata).

In Italia solo nel Trentino e in Alto Adige avviene questo tipo di commercializzazione mediata dalle Associazioni Allevatori; in tutto il resto del paese sono, di solito, intermediari

privati che monopolizzano il mercato. Questo impegno organizzativo si traduce però, negli ultimi anni, per la Federazione in una sofferenza economica come evidenziato dai bilanci della cooperativa degli ultimi esercizi.

Per il tramite della rivista si coglie l'occasione per fare alcune raccomandazioni sugli aspetti organizzativi del settore.

Norme operative per gli allevatori conferitori di vitelli baliotti.

Prenotazione: l'allevatore prenota per il ritiro del/dei propri vitelli. La prenotazione può essere effettuata tramite il proprio controllore di zona o direttamente presso il centralino della Federazione Allevatori (Tel.: 0461-432111). La prenotazione deve essere fatta entro il venerdì della settimana precedente per il lunedì successivo. La puntualità è indispensabile per ottimizzare l'organizzazione a garanzia del ritiro dei vitelli presso le aziende dei soci.

Ritiro: il ritiro dei vitelli viene effettuato, presso l'azienda dell'al-

levatore, ogni lunedì di tutte le settimane dell'anno (tranne quella di Ferragosto), da parte degli autisti dei camion della Federazione Allevatori oppure da terzisti. Si raccomanda che al momento del ritiro il vitello abbia le marche su entrambi i padiglioni auricolari ed il proprio passaporto identificativo; va ricordato che, in base alle normative vigenti, vitelli di età inferiore ai 14 giorni non possono essere movimentati e che vitelli conferiti che superano i 42 giorni di vita devono avere effettuato il test per la tubercolina, documentato con certificato sanitario rilasciato dall'ASL, che deve accompagnare il soggetto al momento del carico.

Determinazione del peso: la pesatura individuale dei vitelli viene effettuata da parte degli autisti dei camion al momento del carico in azienda e nuovamente al momento dello scarico, la sera, presso le stalle della Federazione Allevatori. L'alimentazione dei baliotti prima del carico deve essere limitata a 2-3 litri di latte poiché se sovralimentati, oltre ad avere un peso non reale, possono manifestare problemi durante il trasporto e di conseguenza avere molto calo di peso durante la giornata.

Formazione del prezzo: la formazione del prezzo avviene in base alla valutazione economica, che viene effettuata da un tecnico specializzato, individualmente per ogni vitello, al momento dello scarico a Trento. Per maggiore chiarezza i criteri seguiti sono i seguenti:

- razza o tipo di incrocio;
- età;
- peso;
- conformazione;
- sesso.

Quindi il prezzo finale è frutto di un mix fra questi fattori. Ad esempio ad ogni razza corrisponde ed è

Vitelli

**Nell' anno 2013
ritirati dalla FPA 6.200 vitelli:**

- ✓ 3.974 carne bianca
- ✓ 2.226 svezzamento

Prezzi medi:

- € 483,00 incroci BB
- € 325,00 Pezzati Rossi
- € 285,00 Grigi
- € 247,00 Rendeni
- € 125,00 Frisoni (> 55Kg)
- € 99,00 Bruni (> 60 Kg)



richiesta una determinata conformazione; ad ogni età ci deve essere un determinato peso; nell'ambito della razza o dello stesso incrocio vi sono differenze di conformazione, a volte anche consistenti.

Vitelli che non raggiungono un minimo di peso (quello specificato nel listino rilasciato dalla FPA) sono molto deprezzati (anche dimezzati) in quanto gli ingrassatori acquirenti li ritirano mal volentieri.

Listino: la Federazione Allevatori redige e divulga periodicamente un proprio listino dei prezzi dei vitelli nel quale i valori indicati sono, come specificato sul listino stesso, riferiti al vitello maschio, di peso ideale, esente da difetti e con conformazione rispondente alla razza o al tipo di incrocio; la femmina spunta 1 € in meno. Soggetti sottopeso, fuori età, con difetti o anomalie vengono liquidati in base al valore di realizzo. Il listino inoltre riporta la tendenza in diminuzione od in aumento dei valori di mercato del periodo.

Destinazione: i vitelli raccolti vengono destinati sostanzialmente a

due tipologie di mercato in funzione del tipo genetico, del peso e della conformazione.

Attualmente vengono destinati alla produzione del vitello a carne bianca tutti i soggetti puri delle razze specializzate da latte (Bruna e Frisona), così come la quasi totalità di quelli delle razze a duplice attitudine (Rendena, Grigio Alpina, Pezzata Rossa) che fino a pochi anni fa venivano invece, almeno in parte, destinati allo svezzamento ed alla successiva produzione del vitellone.

A questa destinazione sono invece indirizzati gran parte degli incroci: se da un punto di vista teorico questa via è il miglior modo di valorizzare la produzione di carne dal punto di vista concreto, negli ultimi anni, il notevole incremento dei costi di alimentazione permette di essere sostenibile in termini economici al solo svezzamento degli incroci migliori da carne che possono garantire le performance di ingrasso.

I soggetti che prendono questa strada sono quindi quasi solo incroci (in realtà quasi solo con Blu Belga),

con peso superiore ai 65 kg e che presentano una buona conformazione; vengono quindi trasferiti presso alcuni allevamenti in Veneto specializzati nella pratica dello svezzamento.

Una volta svezzati tali vitelli, ad un'età di circa 4 mesi, vengono trasferiti presso stalle del Trentino specializzate per l'ingrasso del vitellone maschio e della manza da carne (scottona). La pratica dell'ingrasso viene effettuata, per facilità di gestione ed in funzione della somministrazione di differenti concentrazioni energetiche e proteiche delle diete, a sessi separati. Le femmine, che sono più precoci, tendono ad ingrassare troppo presto se sovralimentate con una dieta troppo concentrata; per questo motivo vengono macellate ad un'età di circa 14-15 mesi ed un peso vivo intorno ai 500 kg. Il vitellone viene macellato ad un'età maggiore di 4-5 mesi rispetto alle femmine ed a un peso vivo superiore ai 650 kg.

Considerazioni finali

Da moltissimi anni la Federazione Allevatori rende disponibile



TERAZZI GIULIANO
VIA CA' TONDA, 48

TERAZZI MARCO
VIA DEL PARCO, 26

F E R R A R A

COMMERCIO E TRASPORTI

ALIMENTI PER LA ZOOTECNIA

- Paglia
- Foraggio
- Medica disidratata
- Seme cotone
- Mais ceroso pellet.
- Granella di mais per insilati
- Mais trinciato fresco

I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Tel./Fax 0532/63768 - Tel. 0532/750362 - 336/565655 - 339/1286902 - www.pagliafieno.com

il servizio raccolta vitelli, che, visti i numeri che realizza, è senz'altro gradito alla maggior parte degli allevatori soci, stante anche il fatto che non esiste nessun obbligo di conferimento.

Le informazioni sull'andamento del mercato diffuse dal listino prezzi della Federazione Allevatori consentono, anche all'allevatore che non usufruisce del servizio, di essere maggiormente informato sui prezzi e quindi di valorizzare al meglio i propri soggetti.

Sempre più al giorno d'oggi vi è una differenziazione del prezzo in funzione della qualità della merce: il vitello deve essere bello, avere peso e conformazione adeguati, essere in perfetta salute per poter spuntare un valore soddisfacente.

Un ruolo chiave viene rivestito dall'allevatore: se la sua volontà è quella di massimizzare il prezzo del vitello egli deve seguire le indicazioni date e scolstrarlo secondo le buone



prassi. Se invece la priorità è liberarsi al più presto dei baliotti (specialmente delle razze da latte) conside-

rati soprattutto come un peso nella gestione della stalla allora ci si deve accontentare di prezzi modesti.

In Alto Adige la Kovieh è la cooperativa che si occupa di commercializzazione di vitelli e vacche da macello. A Bolzano anche i vitelli vengono venduti in asta singolarmente e quindi la formazione del prezzo scaturisce dalle offerte palesate dai singoli acquirenti. I prezzi medi vengono resi noti nei giorni successivi alle aste (anche attraverso il sito internet). È con questi prezzi medi che anche la Federazione Allevatori di Trento cerca di confrontarsi. È bene tuttavia porre l'attenzione su alcune differenze:

- a Bolzano il vitello viene pesato all'arrivo presso la sala aste e quindi il peso del vitello pagato è il peso venduto effettivamente all'asta che è inferiore in media di almeno 3-5 kg rispetto a quello che viene pagato agli allevatori trentini registrato al momento del carico in azienda.
- in Alto Adige la raccolta dei vitelli avviene presso luoghi di concentrazione per ogni zona: gli allevatori hanno l'onere di conferirvi il vitello con mezzi propri anziché avere la raccolta presso la propria azienda come viene effettuato in provincia di Trento;
- la Kovieh trattiene un'aliquota per ogni vitello venduto per le spese di asta e un'ulteriore aliquota per la raccolta ed il trasferimento del vitello presso l'asta. Tale importo può addirittura aumentare nei periodi dell'anno in cui il mercato dei vitelli sia particolarmente positivo (quale la primavera in cui vengono messi in stalla molti vitelli a carne bianca per essere macellati in occasione delle festività natalizie). La Federazione Allevatori di Trento non trattiene nessuna percentuale sull'importo del vitello venduto per le spese di raccolta e commercializzazione anche se di ogni vitello la spesa per la raccolta ed il solo trasferimento presso la stalla della sede centrale si aggira sui 25-30 euro senza considerare l'ulteriore costo per il trasferimento successivo dei vitelli presso le stalle di destinazione.

Nuovo servizio SMS VITELLI

È in fase di ultimazione la messa a punto di un nuovo sistema per la registrazione tempestiva dei dati dei vitelli baliotti su computer palmare al momento dello scarico presso la stalla di raccolta della Federazione Allevatori.

Tale sistema prenderà il via nelle prossime settimane e sarà destinato a soddisfare tutti gli allevatori che conferiscono vitelli grazie alla comunicazione via SMS ad ogni conferente in tempi brevi del prezzo e della categoria commerciale di ogni soggetto ritirato. Il sistema permetterà entro massimo la giornata successiva a quella del carico del vitello baliotto ad ogni socio di sapere esattamente quanto sarà il prezzo al kg che gli verrà liquidato per il proprio capo conferito.



Biosicurezza negli acquisti

a cura di Giovanni Frisanco

La rimonta negli allevamenti di vacche da latte costituisce per l'allevatore un aspetto ambivalente: da una parte viene interpretato come un momento in cui finalmente si verifica la bontà del lavoro selettivo portato avanti e d'altra parte, se uno fa un po' di conti, ci si rende conto che la sostituzione delle vacche riformate costituisce uno dei più importanti esborsi di denaro dell'azienda zootecnica, secondo solo alle spese per l'alimentazione.

Questo sia che l'origine della rimonta sia interna, quando cioè le manze che sostituiscono le vacche riformate sono allevate nella stessa azienda; oppure esterna se le manze o le vacche in latte (di solito primipare fresche) vengono acquisite sul mercato.

Nel caso la rimonta sia esterna vanno seguite con particolare attenzione alcune semplici, ma importanti misure di biosicurezza, finalizzate

a ridurre al minimo il rischio di introduzione nella propria mandria di patologie di varia natura.

- In primo luogo è importante considerare la fonte da cui si acquista l'animale: se singolo allevatore, asta (di Trento o Bolzano), ditte commerciali. Dove più semplici e documentati sono i passaggi abbiamo minori rischi.
- Altrettanto importante è richiedere al proprio fornitore documentazione attestante il livello sanitario degli animali, oltre quello previsto per legge. In particolare sulle cellule somatiche, quando si trattano vacche in latte, bisogna pretendere referti di analisi attestanti lo stato sanitario della mammella (sotto le 200.000 va bene, ma meglio se sotto le 100.000), facendo attenzione che il prelievo non sia stato fatto troppi giorni prima.
- Una volta introdotto in stalla è opportuno che il nuovo soggetto

sia innanzitutto esaminato attentamente nel suo aspetto al fine di segnalare eventuali difetti o tare che possono essere oggetto di reclamo. Questo soprattutto a carico della mammella: nelle vacche in latte difetti sulla forma e funzionalità dei capezzoli, schiacciamenti, traumi; oppure problemi nel rilascio del latte quali necessità di uso di ossitocina, mancato svuotamento della mammella, quarti troppo difforni come produzione.

- L'animale andrebbe sottoposto ad una qualche forma di quarantena: almeno munto per ultimo fino a quando il test del CMT, ripetuto per alcuni giorni, non dia una ragionevole garanzia per l'introduzione nella mandria.

Si può concludere che molte di queste buone azioni non sono altro che interventi di buon senso, spesso semplici e banali, ma che è importante fare sempre.





Superbrown Medwin

a cura di Ilario Bazzoli

Sicuramente il miglior figlio di Mike di cui è disponibile seme oggi sul mercato per quanto riguarda l'indice totale economico.

SB Medwin è il primo toro genomico italiano ad ITE che si caratterizza per una notevole spinta a latte (+1353 kg) e degli ottimi indici per quanto riguarda la qualità del latte, sia in termini di kg che di percentuali di proteina e di grasso.

Per quanto riguarda gli aspetti morfologici il riproduttore si presenta con un indice complessivo più che positivo che si avvicina alle due deviazioni standard oltre la media e precisamente pari a 117 per quanto riguarda il punteggio finale ed un indice di 119 per quanto riguarda l'Indice Mammella.

Per quanto riguarda gli indici lineari il riproduttore risulta essere medio per quanto riguarda statura, forza vigore, angolo della groppa ed ampiezza strutturale, mentre spicca per i caratteri legati alla funzionalità degli arti per cui si distingue in particolare per l'indice arti e piedi che si avvicina alle due deviazioni standard dalla media ed in particolare per l'indice pastoie (128) e l'altezza del tallone (121). La funzionalità degli arti e dei piedi risulta essere estremamente importante per la razza Bruna visto che preclude la capacità di deambulazione degli animali che spesso vengono allevati in zone che non sempre sono quelle più favorevoli per l'allevamento del bovino da latte quali la nostra regione in cui molte bovine passano i mesi estivi al pascolo negli alpeggi condizione di allevamento per cui la deambulazione risulta essere indispensabile per le bovine per poter muoversi agevolmente sul pascolo alla ricerca del foraggio per l'alimentazione.

Il riproduttore è nato nella stalla di Thomaser Roland di Monguelfo,

un'azienda famosa per l'allevamento della razza Bruna in Alto Adige da una madre figlia del riproduttore **Huray** con nonna una figlia del toro **Picasso**. La madre Huray Alda, in se-

conda lattazione, ha prodotto quasi 103 quintali di latte in 305 giorni con degli ottimi titoli per quanto riguarda il contenuto di grasso (5 %) e di proteina (4 %).



Superbrown Medwin



Alda la madre di Medwin



Costruiamo benessere ... con affidabilità

40 anni di esperienza, 30 sedi in tutto il mondo,
2.500 dipendenti, 3.000 strutture costruite all'anno,
700 case costruite all'anno, 6.000 contenitori in c.a.v. all'anno



Zona Industriale 1
I-39040 Campo di Trens (BZ)
Tel. +39 0472 064 000
Fax +39 0472 064 900
mail@wolfsystem.it

■ **Stalla:**

Ottimale isolamento termico per il benessere dell'animale, areazione e illuminazione naturale

■ **Fienile:**

Costruzione del fienile predisposto per carro ponte - gru

■ **Vasche circolari in c.a.v.:**

Pareti perfette senza distanziali grazie alla cassetteria Wolf System. A tenuta stagna, funzionali e convenienti. Per stoccaggio di liquami o acqua; ottime per impianti di produzione biogas

Capannoni prefabbricati per cooperative, artigianato e industria

www.wolfsystem.it





Aplotipi e fertilità

a cura di Lia Margonar

Le nuove tecnologie di genetica molecolare hanno permesso, soprattutto negli ultimi dieci anni, lo sviluppo della genomica e, in particolare, hanno messo a disposizione un'enorme quantità di informazioni riguardanti sequenze genomiche delle specie allevate, per la maggior parte delle quali è stato completato il sequenziamento del genoma.

La conoscenza del genotipo ha permesso un enorme progresso nel campo del miglioramento genetico;

infatti, sono stati individuati alcuni gruppi di geni in grado di influenzare, sia positivamente, sia negativamente caratteri produttivi (quantità e qualità di latte e carne, attitudine alla caseificazione o alla trasformazione) e riproduttivi negli animali da allevamento.

I ricercatori del ministero americano dell'agricoltura (USDA), hanno identificato 5 aplotipi (**aplotipi: combinazione di alleli situati in luoghi diversi su un cromosoma che sono trasmessi insieme**) che in natura non si trovano in condi-

zioni di omozigosi. Dagli studi non sono emersi né il gene esatto su cui si trovano né lo scopo biologico, ma pare che quando l'aplotipo dei genitori sia lo stesso (condizione di omozigosi) si verifichino problemi di fertilità come morte embrionale o concepimenti falliti. La causa principale si trova nel fatto che l'omozigosi di questi aplotipi provoca il malfunzionamento di importanti processi biologici e porta alla morte a livello embrionale o nelle prime ore di vita nel caso il soggetto portatore del doppio recessivo arrivi vivo al parto.

APLOTIPO	FREQUENZA	EFFETTO SUL TASSO DI CONCEPIMENTO	EFFETTO SUL NR60*	PRIMO ANTENATO CONOSCIUTO
BH1	14.0%	- 3.4%	- 2.5%	West Lawn Strecht Improver
HH1	4.5%	- 3.1%	- 1.1%	Pawnee Farm Arlinda Chief
HH2	4.6%	- 3.0%	- 1.7%	Willowholme Mark Anthony
HH3	4.7%	- 3.2%	- 3.1%	Gray View Skyliner Glendell Arlinda Chief
JH1	23.4%	- 3.7%	- 3.7%	Observer Chocolate Soldier

*NR60: non ritorno in calore dopo 60 giorni

I 5 aplotipi in questione si trovano 3 nella razza Holstein (HH1, HH2, HH3), 1 nella razza Bruna (BH1) e 1 nella razza Jersey (JH1). La tabella mostra per ogni aplotipo la frequenza con cui avvengono, gli effetti possibili sul tasso di concepimento e sul ritorno in calore nonché la lista dei primi antenati conosciuti.

Nella loro diffusione ha avuto un ruolo centrale la selezione tradizionale: essa, favorendo la diffusione dei geni dei soggetti miglioratori ha, allo stesso tempo, reso possibile la propagazione di altre caratteristiche con effetti negativi sulle performance riproduttive.

Le perdite economiche non sono molto elevate, ma bisogna tenere presente che su 100 accoppiamenti almeno 5 portano ad embrioni omozigoti e quindi alla morte. Questo porta ad un incremento dei day open di circa 30 giorni per ognuno dei 5

animali non gravidi con un inevitabile (anche se contenuto) aumento dei costi e della durata dell'interparto.

La soluzione al problema non sta nell'eliminare i tori portatori di questi aplotipi in quanto si perderebbero



West Lawn Strecht Improver



Figura 1: Pawnee Farm Arlinda Chief, uno dei più importanti tori nella razza Holstein.

dei genotipi molto forti per caratteri di morfologia o produzione (quantità e qualità del latte, caratteristiche della carne), ma semplicemente non operare accoppiamenti tra due portatori dell'aplotipo. Ciò è possibile tramite la conoscenza del genoma dell'animale (ormai una prassi su tori usati nell'inseminazione artificiale) che, unita all'utilizzo dei programmi di accoppiamento, evita risultati indesiderati. Una soluzione semplice ed economica.

BIBLIOGRAFIA

<http://genex.crinet.com/page4020/Haplotypes Affecting Fertility>
By Kent A. Weigel, University of Wisconsin.
<http://www.ruminantia.it/effetti-della-selezione-sulla-fertilita/>

Curiosità genetiche?

Il mondo della selezione, specialmente in Frisone, è quanto mai interessante, soprattutto negli ultimi anni da quando cioè è entrata prepotentemente nel settore la genomica.

In questo breve scritto si parlerà di due caratteri che stanno suscitando curiosità e interesse in molti allevatori.

VRC o Dominant Red

Tutti sanno che fra le frisone il colore del mantello è quasi sempre bianco e nero... ma a volte compare il bianco e rosso, quando nel patrimonio genetico vi è la presenza del gene rosso recessivo (red). Nel 1980 in una stalla nordamericana nacque una vitella rossa, attirando l'attenzione di molti esperti e studiosi zootecnici per il fatto che tutti gli ascendenti noti della neonata non dovevano essere portatori del gene rosso recessivo di cui sopra. Cos'era successo allora? Semplicemente che il rosso che era comparso era di origine diversa: trent'anni fa la cosa è finita lì, mentre oggi con gli strumenti della genomica gli studiosi sono riusciti a documentare che effettivamente si tratta di un diverso gene, completamente indipendente dal precedente. Un'altra particolarità è che, a differenza del rosso tradizionale che è recessivo, questo nuovo gene si comporta da dominante e quindi sarà molto più facile la sua diffusione nella popolazione (da quella prima vitella si stima siano comparsi circa 700 animali red). Recentemente si è deciso di codificare i soggetti portatori di questo nuovo gene con il suffisso "DR" (dominant red).

Attualmente sono disponibili a livello mondiale solo una trentina di tori in FA codificati DR, ma il loro numero verrà senza dubbio a breve molto incrementato.

Polled

Questo termine inglese si usa per descrivere animali che si presentano naturalmente senza corna. Alcune razze da carne (es. Angus) presentano la gran parte degli animali con questa caratteristica. Recentemente, anche per motivi commerciali, si fa un gran parlare degli animali polled in frisone.

Per molti allevatori decornare le vitelle è un lavoro scomodo e tutt'altro che gratificante; nell'allevamento biologico non è permesso e allora poter avere animali geneticamente senza corna potrebbe essere un vantaggio.

Storia del gene polled. È probabile che questo gene sia sempre stato presente nelle popolazioni bovine da tempi ancestrali. Le prime tracce documentali si hanno da quando sono stati organizzati i primi libri genealogici: in Olanda e soprattutto in Nord America qua e là si aveva notizia di questa caratteristica anche se solo alcuni appassionati allevatori ne tenevano conto. Oggigiorno la maggiore attenzione verso pratiche di gestione attente al benessere animale e gli strumenti di selezione e indagine della genomica ne hanno evidenziato l'importanza. L'industria della FA ne ha subito colto l'interesse cercando di rendere disponibili riproduttori validi cosa che fra pochi anni si concretizzerà in un parco tori interessante. Essendo il carattere polled a comportamento dominante possiamo trovare tori senza corna omozigoti (PP) oppure eterozigoti (Pp): i primi daranno figli sempre senza corna i secondi al 50% con e al 50% senza.

Qualità del foraggio: come si valuta e perché è così importante

di Mattia Fustini

Per ottenere una dieta adeguata per bovine da latte è necessario caratterizzare e conoscere il reale valore nutritivo degli alimenti che vengono impiegati in azienda. Questo permette di utilizzare i foraggi più adatti per le bovine in lattazione, in asciutta e per gli animali in accrescimento.

Foraggi come base del razionamento

L'utilizzo di foraggi di qualità rappresenta un elemento chiave per migliorare i risultati produttivi, la salute e il benessere delle bovine. Ogni foraggio si caratterizza per la composizione nutrizionale, cioè il contenuto in carboidrati (fibra e zuccheri), proteine ed altri costituenti presenti in misura minore, ma comunque importanti per l'organismo, come minerali e vitamine.

Valutazione sensoriale del fieno

Molte informazioni possono essere già raccolte dal un esame sensoriale del fieno. Si possono innanzitutto individuare le specie di piante presenti (fieni polifiti o monofiti), se sono presenti infestanti e nel caso se queste siano tossiche per gli animali.

Si può determinare visivamente anche il **grado di maturità** del foraggio, uno dei principali fattori che ne determineranno la qualità: nelle graminacee si misura con il livello di spigatura, mentre nelle leguminose come livello di fioritura. In funzione di questi criteri si individuano 3 classi di qualità:

1. Inizio spigatura o fioritura: si caratterizza per **steli sottili e teneri, gran numero di foglie**; numero di spighe o fiori nel campione inferiore al 10%;
2. Piena spigatura o fioritura: il numero di spighe/fiori è prossimo al 50%;
3. Tardiva (presenza di semi o legumi): gli steli sono grossolani, si trovano dei semi o dei legumi e ci sono poche foglie.

Il colore ideale del fieno è quello più vicino al verde dell'erba fresca. Per ottenerlo serve uno sfalcio precoce e una fienagione e conservazione corrette. Quando questi processi non sono adeguati si possono riscontrare muffe, colorazioni rossastre (indici di fermentazione o surriscaldamento) o eccessiva polverosità.

Analisi del foraggio

Le analisi di laboratorio devono servire per ottenere i parametri per la formulazione della razione. Perché l'analisi rifletta la qualità media del foraggio testato è necessario un **corretto campionamento**. Serve una sonda per poter campionare dall'esterno fino in profondità e in modo rappresentativo su più punti (almeno 4 balloni per lotto o 4 punti a varie altezze nel fienile/trincea). Il campione non dovrà essere troppo grande per evitare problemi di gestione al laboratorio (peso tra 250 e 400 grammi), eventualmente si può effettuare un campione finale combinando i vari campioni del lotto.

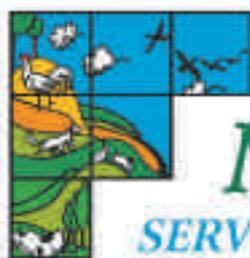
Un'analisi classica comprende la misura di:

- **Sostanza secca**: è il peso del campione tolto il suo contenuto di acqua. I nutrienti sono poi riportati in percentuale sulla sostanza secca, per eliminare l'effetto di diluizione dell'umidità e permettere una più facile comparazione tra gli alimenti durante il razionamento. Per il fieno si considera un valore medio del 90% di sostanza secca. Un'umidità superiore al 14-18% indica il rischio di muffe.
- **Analisi della fibra**: fibra neutro detersa (**NDF**) e acido detersa (**ADF**). L'NDF considera tutta la parte della fibra, incluse le emicellulose, mentre ADF è una sua frazione e misura solo cellulosa e lignina. Sui cartellini dei mangimi troviamo il valore di fibra grezza, è il metodo ufficiale, ma meno utile per il razionamento (considera solo una parte della fibra).
- Recentemente ha preso piede l'analisi della **digeribilità della fibra**, che rappresenta la percentuale di NDF che viene realmente digerita dai microrganismi (per valutarla si usa un tempo di riferimento di 24, 30 o 48 ore).
- **Proteine grezze**: molto importanti dal punto di vista nutrizionale, vengono anch'esse divise per la loro degradabilità nel ruminante tra proteine solubili e proteine insolubili. Anche queste ultime sono utilizzabili ai fini nutritivi, eccetto la frazione legata all'ADF, che quando presente in elevata quantità può indicare un problema di eccessivo surriscaldamento del foraggio.

Molti altri parametri sono forniti da un report di laboratorio, come le **ceneri** (valori bassi indicano una buona fienagione, senza contaminazione di terra), i grassi greggi, gli zuccheri, o altri indici che vengono calcolati con formule attraverso i parametri analizzati: "NEL" energia netta latte o "TDN" totale dei nutrienti digeribili. Attualmente l'indice più utilizzato è l'**RFO** (**qualità relativa del foraggio**, determinata usando NDF, ADF, proteina grezza, proteina legata all'NDF, digeribilità della fibra a 48 ore, grassi greggi e ceneri). Questo

indice permette di differenziare i foraggi in base alla digeribilità dell'NDF e di dividerli in categorie per il loro utilizzo o valutazione economica:

Indici di RFO	Categoria di bovini da latte
100-120	Vacche in asciutta e manze gravide
115-130	Manze dai 12 ai 18 mesi
125-150	Vacche da latte a metà e fine lattazione
140-160	Vacche fresche, vitelle da rimonta



NATCOR
MANGIMI
 SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI

PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI



Overland No limits



LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali. Maggiore resa in deposizione, forma eccellente per performance imbattibili!



LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione.



LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201



Attività sezione equidi

a cura di **Angelo Fedrizzi**

Gli Haflinger in trasferta

È con immenso piacere che apprendo che i nostri allevatori non si fermano neppure l'estate, che lo spirito e la voglia di gareggiare e confrontarsi anche con soggetti di altre provincie non ci fa paura.

Abbiamo partecipato alla Mostra Interregionale di Treviglio nel mese di maggio, portando a casa un paio di bei risultati: il 6° posto con la puledra nata 2013 TESS DEL GARDA di Ferrari Matteo di Arco e un 1° posto con SUMMER di Giovanazzi Elisa per le migliori andature.

Ultimamente siamo stati presenti anche alla Mostra Interregionale di Sant'Anna D'Alfaedo, che si è svolta il 26-27 luglio, portando a casa due

ottimi risultati: in primo luogo sempre con TESS DEL GARDA, che ha vinto per la categoria puledre di un anno e

un altro primo posto con MARISSA di Calzà Romano che ha primeggiato nella categoria delle fattrici oltre 10 anni.



Marissa



Summer e Tess del Garda a Treviglio

STEYR

nuovo KOMPAKT ECOTECH da 99 a 115 CV



- ✓ motori di ultima generazione TIER IV A
- ✓ 4 cilindri
- ✓ sistema iniezione Common Rail
- ✓ Turbo Intercooler
- ✓ alte prestazioni
- ✓ bassi consumi
- ✓ cabina grande visibilità con pavimento piano (2 posti)



Consorzio Agrario
di Bolzano

InformateVi dal Vostro rivenditore di zona
o presso l'ufficio macchine di Mattarello (TN)
al numero telefonico 0461.945988

I nostri rappresentanti:

Padergnone, C.A.M.A. 0461.864145

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461.752131

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Val Rendena, Valle del Chiese: Vender S.r.l. Paolo, cell. 335.6449233



CISTERNE VERTICALI CON OMOLOGAZIONE
A PARTE OCCUPANO IL 50% DI
SPAZIO IN MENO A TERRA.



CISTERNE ORIZZONTALI CON TETTOIE: NEVE E PIOGGIA



SERBATOI GASOLIO OMOLOGATI E CERTIFICATI

Queste sono LEGGI - DECRETI - APPROVAZIONI
ed OMOLOGAZIONI

OBBLIGATORIE DA RISPETTARE

Decreto Ministero Interni del 27 gennaio 2006

Decreto Presidente della Repubblica

n. 151 del 1 agosto 2011

ATTENZIONE

La mancanza di questi certificati comporta
la violazione dell'art. 679 del Codice Penale

Informazioni e contatti presso i nostri
rappresentanti e le nostre agenzie di:

Mattarello - Tel. 0461.942006

Mezzolombardo - Tel. 0461.601232

Mori - Tel. 0464.910499

Dermulo - Tel. 0463.468235



Consorzio Agrario
di Bolzano

Altra partecipazione quella alla grande mostra provinciale, voluta e organizzata dalla Federazione Provinciale Allevatori Cavalli Haflinger di Bolzano per festeggiare l'attività di registrazione e selezione della razza Haflinger, che ha compiuto 140 anni: nella sezione Ospiti abbiamo avuto un ottimo secondo posto nella categoria Fattrici di tre anni e oltre, con PIROSKA di Vanzetta Marco di Ziano di Fiemme, un soggetto già molto conosciuto nei ring per le numerose partecipazioni a mostre anche importanti, nelle quali si è sempre distinto.

Ancora tanti complimenti per i piazzamenti raggiunti e anche agli allevatori che tengono sempre alto il nome del nostro Trentino.



Tess del Garda a Sant'Anna d'Alfaedo

Informazioni di servizio

Si ricorda sempre l'importanza della repentina segnalazione degli eventi, in particolar modo delle nascite e dei passaggi di proprietà: questo innanzitutto per evitare sanzioni in caso di controllo delle autorità preposte e, in secondo luogo, per fare in modo di evitare spiacevoli inconvenienti al momento del pagamento dei servizi.

Manifestazioni

18° Raduno nazionale candidati stalloni - Merano 11 -12 ottobre 2014

Circa il raduno non vi sono particolari novità. Anche quest'anno, all'evento possono partecipare anche soggetti di proprietari esteri. È una scelta che testimonia l'apertura del LG italiano ad una dimensione selettiva europea, senza alcun timore di confronto con soggetti di origine estera che desiderino venire a confrontarsi nel raduno nazionale del LG italiano. Ma, al di là di questo, è senza dubbio una scelta che ha lo scopo di dare ulteriore risalto internazionale al nostro raduno candidati stalloni. Scadenza iscrizioni al 26 settembre 2014

77° Mostra Nazionale di LG Fieracavalli Verona - 6-9 novembre 2014

Le domande di partecipazione sia ai concorsi di morfologia, che alla prova di salto in libertà, vanno inviate utilizzando i moduli allegati e dovranno pervenire ad ANACRHAI, non oltre il 10 ottobre 2014 (è ammessa deroga sino al 14 ottobre per i soli maschi di 30 mesi generazione 2012 valutati al Raduno di Merano del 11-12 ottobre).

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Si comunica che il nuovo orario al pubblico dell'Ufficio Anagrafe Equidi, presso la Federazione Provinciale Allevatori, è il seguente:

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8 ⁰⁰ – 12 ⁰⁰	14 ⁰⁰ – 16 ³⁰
Martedì	8 ⁰⁰ – 12 ⁰⁰	Chiuso
Mercoledì	8 ⁰⁰ – 12 ⁰⁰	Chiuso
Giovedì	8 ⁰⁰ – 12 ⁰⁰	Chiuso
Venerdì	8 ⁰⁰ – 12 ⁰⁰	Chiuso



Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.



Ricordo del dr. Claudio Neri



Il 19 agosto, all'età di 90 anni, ci ha lasciati il dr. Claudio Neri, figura storica del comparto zootecnico trentino.

Il dr. Neri, originario dell'Istria e profugo della Seconda Guerra Mondiale arrivò in Trentino nei primi anni '50 e trovò impiego inizialmente come direttore del mangimificio della SAV di Rovereto. Successivamente, grazie alla sua preparazione nel campo zootecnico ed alla simpatia che aveva acquisito presso tanti allevatori, il dr. Neri venne nominato responsabile della Sezione Zootecnica dell'Ispettorato Provinciale Agrario della Provincia Autonoma di Trento.

In questo suo ruolo lavorò molto per la costituzione della Federazione Allevatori, che vide i natali il 16 giugno 1957. Sua, in particolare, fu l'idea di dare alla Federazione Allevatori la forma societaria cooperativa, unico esempio in Italia, che nel tempo si è dimostrata una formula vincente, soprattutto per la possibilità di gestire contemporaneamente sia iniziative tecnico-istituzionali, che attività commerciali.

Il dr. Neri venne nominato segretario organizzativo della Federazione Al-

levatori fin dall'inizio, ruolo che rivestì fino alla fine del 1965. In questo periodo si impegnò a fondo per allargare la partecipazione degli allevatori trentini ai programmi di selezione delle varie razze, promuovendo ed incentivando studi e ricerche finalizzati al miglioramento genetico con l'istituzione di importanti servizi per la valorizzazione economica del bestiame e stimolando iniziative per il miglioramento dei pascoli e degli alpeggi.

Sul fronte istituzionale contribuì in maniera determinata alla promulgazione di provvedimenti amministrativi che favorissero il rinnovo delle strutture e delle attrezzature zootecniche. Il suo fu un impegno costante, per non dire una passione, rivolto a migliorare le condizioni socio-economiche degli allevatori della montagna, attento in ogni caso a trovare e proporre soluzioni e strumenti che fossero compatibili con la delicatezza e la fragilità dell'ambiente montano, evitando, per quanto possibile, pericolose emulazioni o fughe verso una zootecnia di tipo "padano".

Proprio con questo spirito e con queste convinzioni si impegnò in prima persona per la costituzione dell'Associazione Nazionale degli Allevatori della Razza Rendena (1981), di cui fu il primo direttore.

Anche dopo la conclusione del suo percorso professionale il dr. Neri continuò ad interessarsi del settore zootecnico trentino, mantenendo contatti frequenti e costanti con i rappresentanti degli allevatori e con i funzionari ed i tecnici delle varie Associazioni, con i quali intratteneva approfondite discussioni e scambi di opinione.

Parlare con il dr. Neri è sempre stato un piacere, sia per la sua simpatia innata, ma soprattutto per la sua saggezza e per le sue riflessioni

profonde che, frutto di una lunga esperienza fatta a contatto con gli allevatori, sapeva esternare con uno spirito critico costruttivo.

Con il dr. Neri se ne va un pezzo importante di storia dell'allevamento trentino. A noi resta il nostalgico ricordo di una persona aperta e gioviale, di un professionista attento, preparato e molto appassionato del suo lavoro. Egli ci lascia un grande insegnamento: il grande rispetto e la profonda considerazione per gli allevatori, dei quali riconosceva l'impegno ed i sacrifici, ma soprattutto il contributo determinante allo sviluppo delle comunità di montagna.

È recentemente scomparso anche Adriano Mimiola che ha lavorato negli anni '90 per la Federazione Allevatori in qualità di pesalatte nelle valli di Fiemme e di Fassa. È anche stato conosciuto ed apprezzato per la sua pluridecennale attività di pastore presso la malga delle capre, l'Agnezza in val Cadino.

Attraverso la sua rivista la Federazione Allevatori porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



MANIFESTAZIONI AUTUNNALI DELL'ANNO 2014

Calendario mostre bovine

Sabato 23 agosto:	Romeno
Sabato 30 agosto:	Pinzolo
Domenica 7 settembre:	Fucine
Venerdì 19 settembre:	Malè
Sabato 20 settembre:	Cogolo
Sabato 20 settembre:	Roncone
Domenica 21 settembre:	Castelnuovo Vals
Giovedì 25 settembre:	Fiera di Primiero
Sabato 27 settembre:	Pieve di Ledro
Sabato 4 ottobre:	Predazzo

Calendario rassegne equini

Masi di Cavalese:	domenica 21 settembre
Fiera di Primiero:	giovedì 25 settembre
Pieve di Ledro:	sabato 27 settembre
Castelnuovo:	sabato 04 ottobre
Brez:	domenica 26 ottobre

Le valutazioni delle 30 mesi si effettueranno nel pomeriggio



Galassitrattori SAS

di Galassi Valerio & C.

VENDITA – ASSISTENZA ESTERNA – SERVIZIO RICAMBI



Il carro miscelatore giusto per la tua azienda:

- miscelazione verticale o orizzontale
- trainato, semovente o statico ad alimentazione elettrica



Il telescopico giusto per la tua azienda:

- altezze sollevamento da 6 a 11 metri
- portate da 25 a 45 q.li
- omologazione come trattore, operatrice agricola o operatrice industriale

Galassitrattori sas

di Galassi Valerio & Co

Via Trento, 93/1 - 38023 – Cles – (tn) - Uff. 0463 424514 - Cell. 3357094269

www.galassitrattoricles.com - info@galassitrattoricles.com

TORI PROVATI RAZZA BRUNA - Agosto 2014

RANK	DISP. SEWE	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FEMALE	IND. COMPL. MAMM.	ARTI E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					LATTE	GRASSO		PROTEINE									
										%	KG	%									KG
99	°	HURAY	DE000935830301	HUSSLI x SIRAY	SB	16039	98	1545	1824	-0,10	65	0,03	67	BB	140	112	112	89	123	119	132
	°°	ZEPHIR	IT010990008842	ZEUS-CH x VINOZAK	PO	131	88	1363	646	0,35	52	0,40	52	BB	111	128	119	77	118	123	126
	#	DRIVER	US000000196826	HUSSLI x PRESIDENT (D)	CM	572	90	1248	1348	0,05	58	0,14	59	BB	118	113	119	97	111	113	104
	°°	VIAGGIO	IT025990032829	VIGOR x ISTRICE	PO	54	84	1172	560	0,12	31	0,24	37	BB	134	115	129	83	113	121	113
	#	VIGOR	US000000195618	PRESIDENT (D) x EVEN	NG	13446	99	1138	757	-0,26	11	0,04	30	BB	145	110	126	87	123	128	129
	#	JUHUS	DE000936432728	JUVIN x HUSSLI	SB	3657	96	1121	593	0,60	68	0,43	52	BB	101	108	128	93	111	111	116
	*	VASIR	DE000936949086	VINOZAK x SIRAY	SB	11270	93	1108	1565	0,19	78	0,02	57	AB	108	113	109	107	120	115	122
	#	MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	SB	9864	99	1092	747	0,19	44	0,24	44	BB	121	111	102	108	116	117	116
	*	HUCOS	DE000912484731	HUVIC x ACOST	SB	16101	98	1091	1190	-0,46	11	-0,03	39	AB	148	108	108	133	108	90	121
	°°	HUZIT	IT021001591446	HUPOLY x DENMARK	SB	89	88	1088	815	0,03	35	0,22	45	BB	122	121	104	92	111	109	103
	#	NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	PO	1459	98	1076	641	-0,31	3	0,11	31	AB	135	104	127	108	128	137	134
	#	HUSSLI	DE000808024689	HUSUM x LIFAR	SB	2763	98	1075	1214	0,00	49	0,12	52	BB	126	104	100	110	100	99	104
	#	HENRY	IT021001490949	HUCOS x MOIADO	SB	115	91	1071	1031	-0,41	9	0,06	41	AB	135	121	96	122	113	103	115
*	ETPAT (M*)	DE000931161073	EMSTAR (M) x PATRICK (M)	SB	12915	93	1067	454	0,25	37	0,26	35	BB	132	118	119	101	100	116	105	
98	#	MILKSTAR	IT021001423860	MOIADO x HUSSLI	SB	125	91	1037	1714	0,14	80	0,02	62	AB	116	109	113	99	102	98	94
	°°	SLIKER	IT048990022973	SCIPIO x FRECCIA	PO	126	90	1037	1156	-0,07	41	0,05	45	AB	126	102	111	94	120	128	126
	°°	MIKE	IT021001490006	MOIADO x DOMINATE	SB	104	91	1020	1137	0,21	62	0,10	48	BB	113	109	107	106	120	112	108
	#	HUXOY	AT000812100272	HUCOS x JETWAY (M)	SB	764	88	1020	1295	-0,44	17	-0,06	41	BB	126	114	110	96	125	117	123
	**	ALIBABA	CH120033040506	PRESIDENT (D) x STARBUCK	SX	7336	97	1020	488	-0,02	18	0,16	28	AB	135	116	114	89	116	125	121
	**	POSTER	IT022000130210	POLDI x EMICO	SB	2344	99	1005	699	0,08	34	0,26	43	BB	115	108	90	111	115	111	107
	#	HUPOLY	DE000934871290	HUSSLI x MONOPOLY	SB	2291	96	982	310	-0,02	11	0,18	23	BB	140	121	108	106	107	114	109
	#	HARDY	IT021001518416	HUCOS x AMARANTO (A)	SB	148	92	980	593	0,01	25	0,14	31	BB	138	100	115	119	112	107	117
	**	SMELL	IT023990145497	SCIPIO x KAYAN	IZ	50	84	979	516	0,13	31	0,19	32	BB	124	122	111	102	113	129	117
	°°	NETTARE	IT021001720500	NESTA x MOIADO	SB	26	76	973	656	-0,05	23	0,16	35	BB	126	105	115	115	117	127	112
	#	PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	SB	15526	99	952	824	-0,03	31	-0,01	28	AB	124	139	114	83	112	116	132
	**	POTERE	IT072990060978	AURUM x DENMARK	PO	161	92	949	1021	-0,05	37	0,12	45	AB	115	125	110	101	102	104	96
	*	MACOL	IT021001495184	MOIADO x COLOMBO	SB	117	91	943	685	-0,01	27	0,15	35	BB	115	127	97	99	119	127	124
**	RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	PO	1914	99	943	637	-0,01	25	0,13	32	AB	120	128	99	102	123	122	102	
**	BLOGGER	IT024990069255	JUBLEND x GORDON	PO	62	88	936	339	0,48	48	0,40	40	BB	113	96	111	109	114	117	99	
97	°°	PAYSSLI	DE000813034326	PAYOFF x HUSSLI	SB	1324	91	929	1185	-0,26	27	0,00	42	BB	112	115	117	92	126	127	119
	°°	MILLARD	IT014990033698	MOIADO x JACKPOT (M)	G2	125	90	924	853	-0,04	31	0,15	41	BB	113	114	128	100	114	114	99
	°°	PROGRESS	IT021001693777	PAVIN x PRONTO	SB	31	78	913	1055	0,03	45	0,12	46	AB	109	117	95	104	112	114	106
	°°	VIGORELLO	IT025990041648	VIGOR x BRUNELLO	EP	26	78	909	363	-0,21	0	0,10	20	AB	141	107	122	95	119	129	117
	**	ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	PO	74	89	907	1084	-0,32	19	-0,02	37	AB	133	118	101	124	102	91	111
	*	MORGAN	IT021001432999	MOIADO x COLLECTION	SB	70	89	902	887	0,21	51	0,26	51	BB	101	96	103	70	111	109	110
	#	VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	SB	419	91	902	1329	-0,19	38	-0,04	44	AB	123	110	112	123	104	108	105
	#	ETMARK	IT021001495174	ETVEI x DENMARK	SB	91	90	895	656	-0,13	17	0,18	36	BB	122	88	118	134	111	102	124
	**	EGIR	IT024990088981	JUBLEND x ACE	PO	47	85	889	185	0,44	38	0,28	26	AB	115	114	121	116	122	122	112
	°°	NEMO	IT021001685837	NESTA x MOIADO	SB	89	84	879	247	0,09	16	0,16	20	AB	132	118	117	107	117	123	117
	°°	EMERAN	IT022990098446	EMEROG x POLDI	SB	80	85	875	1632	-0,23	46	0,00	58	AB	100	94	108	115	116	109	101
	°°	IRVIN	IT021001665712	IRONIC x HUSSLI	SB	60	83	875	1036	0,07	47	0,15	48	BB	106	106	112	98	102	109	90
	**	SHYLOCK	IT025990016515	SCIPIO x BUONARROTI	PO	72	87	875	690	0,04	31	0,05	28	BB	126	113	116	103	118	125	131
**	MERLINO	IT034990154097	MOIADO x HUSSLI	PO	70	88	872	906	0,21	52	0,16	44	BB	110	100	117	115	106	103	106	
96	°°	NIKE	IT026990255875	NESTA x OSSIDO	SB	45	79	865	714	-0,22	13	0,03	27	AA	119	124	111	105	129	136	132
	#	ANTICO	CH120053474381	ZEUS-CH x ACE	PO	125	89	860	435	-0,12	9	0,13	24	BB	123	113	120	99	121	129	123
	#	POSTINO	IT021001386750	PRONTO x HUSSLI	SB	90	91	852	992	0,07	45	0,08	41	BB	115	110	115	88	98	95	113
	#	GRIP	IT072000473848	ACE x PRELUDE	PO	416	97	850	526	0,10	28	0,20	33	AB	117	99	124	91	118	122	110
	°°	RAUL	IT022990115505	RIVALDO x PRELUDE	SB	98	85	849	872	-0,18	21	0,19	45	AB	107	107	96	102	118	120	96
	*	PUBLIO	IT021001520300	PERFECTA (M*) x VINZEL	SB	86	89	848	406	0,21	31	0,21	29	AB	120	123	102	96	108	105	107
	#	SOLARIS	IT025990023720	SESAM x JEMY	SB	102	89	847	709	-0,05	25	0,05	28	AB	124	90	121	104	128	127	125
	#	JUPAZ (M*)	DE000931718902	JUPITER x PATRICK (M)	G2	2485	91	846	968	-0,04	36	0,00	34	BB	119	112	118	109	110	115	119
	#	NIRVANA	IT048990022965	ZASTER x ACE	PO	82	89	845	1353	-0,03	52	-0,04	45	AB	100	115	97	116	130	127	134
	*	HUNTO	DE000936043055	HUSSLI x PRONTO	SB	387	92	833	420	-0,11	9	0,20	29	BB	119	112	106	104	105	103	116
	**	SCIPIO	IT024000009299	DENMARK x EARNEST	PO	3384	99	833	382	0,17	28	0,16	25	BB	122	112	112	97	115	128	121
	°°	NABOR	IT090990214434	NESTA x GARDAN	PO	26	76	833	223	0,07	14	0,25	24	AB	115	111	117	101	122	131	126
	°°	NORNIUS	IT014990057179	NESTA x JACKPOT (M)	PO	49	82	827	492	-0,07	15	0,05	20	AB	123	109	135	102			

RANK	D/SP. SEW/E	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAM.	ART. E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					LATTE	GRASSO		PROTEINE									
										%	KG	%									KG
94	#	ZEUS-CH	CH110121201483	ZOLDO x TRILOGY	PO	3336	97	791	646	0,01	27	0,06	27	AB	114	119	120	91	120	129	117
	**	EMERGENS	IT022990096608	EMEROG x MOIADO	SB	58	82	789	973	-0,13	29	0,13	44	BB	105	99	108	97	109	108	110
	**	ASTICO	IT024990166751	SCIPIO x AMARANTO (A)	PO	66	86	788	449	0,25	36	0,17	28	AB	105	126	108	92	123	127	120
	#	EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER (M)	PN	2793	98	788	103	-0,04	2	0,14	13	BB	131	112	140	100	109	117	120
	#	GLENN	CH120023664460	GORDON x STAR	SC	4692	97	782	382	0,12	24	0,17	25	BB	109	116	96	103	134	127	131
	**	STAFF	IT034990207003	MOIADO x JETWAY (M)	PO	50	86	778	762	0,24	49	0,11	35	BB	109	108	109	95	122	114	115
	oo	NUELL	IT014990057201	NESTA x FRECCIA	PO	33	78	777	1093	-0,25	24	-0,01	38	AB	112	95	119	95	126	127	116
	oo	NADIR	IT014990060955	NESTA x COLOMBO	SB	32	77	777	175	-0,08	2	0,35	30	BB	113	87	113	110	111	109	123
	#	EGIZ	DE000933358238	ENSIGN x STRIZ	SB	5145	93	775	1050	-0,02	40	0,02	38	BB	110	107	111	99	112	113	110
	#	JUBEV	DE000937315819	JUBLEND x EVEN	SB	1158	92	775	728	0,05	33	0,05	29	AB	123	109	123	114	105	107	102
	**	POSEY	DE000938869224	PRONTO x HUSSLI	PO	98	91	771	545	0,11	30	0,09	26	AB	124	114	120	89	104	105	110
	*	PROSPER	IT021001521885	PICASSO x VINZEL	SB	107	91	770	786	-0,01	31	0,00	28	BB	119	112	121	96	117	118	120
	#	VINZEL	IT011TN 0144321	VINOS x ZELAD (W)	SB	2398	99	767	675	0,22	43	0,15	35	AB	113	124	105	107	94	94	94
	oo	ELLERY	IT021001497660	EMPIRE x AMARANTO (A)	SB	135	92	766	815	-0,03	30	0,12	38	AB	114	80	114	98	124	125	120
oo	NASSY	IT022990109896	NESTA x HUSSLI	SB	60	82	762	906	-0,20	21	0,03	34	AB	125	103	118	93	96	108	104	
93	**	PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	SB	136	92	758	305	0,16	23	0,27	30	AB	109	95	109	107	121	121	125
	#	PRESGOR	DE000936621660	PRESIDENT (D) x GORDON	SB	111	89	757	709	0,03	31	0,17	38	BB	114	92	114	96	100	105	116
	#	EMEROG	DE000935822459	EMERALD x VOGUE (D)	SB	1533	94	755	1161	-0,08	40	0,09	48	AB	94	108	103	116	110	107	115
	o	PROHUVO	DE000938542953	PRONTO x HUSSLI	SB	3563	91	755	468	0,25	37	0,13	26	AB	111	121	113	98	111	117	124
	#	JULENG	DE000936791480	JUBLEND x PLAYBOY	SB	8958	97	753	1002	-0,14	30	0,00	35	AB	113	121	109	127	115	109	93
	**	GIUGNO	IT022990045117	GOLIATH x EARNEST	PO	56	87	752	757	-0,06	26	0,14	37	BB	108	99	113	98	115	116	114
	**	LASKO	IT097990009881	GOLIATH x POLDI	PO	26	81	751	305	0,19	26	0,34	34	BB	101	104	101	96	110	113	106
	#	PAVIN	DE000933165261	PAVI x VINOS	SB	1181	95	749	622	0,07	30	0,19	36	BB	107	110	90	120	112	111	100
	#	JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	AN	17087	97	746	608	0,24	42	0,10	29	AB	118	102	123	107	116	118	99
	**	PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	SB	1007	98	740	343	-0,01	13	0,17	24	AB	121	111	109	105	111	105	108
	**	MULTI	IT021001422400	MOIADO x SIMVITEL	SB	94	90	739	281	0,11	19	0,13	18	AB	134	108	110	101	100	106	109
	**	IRONIC	IT095000523650	DENMARK x VINOS	PO	303	96	737	464	0,04	21	0,16	28	AB	118	106	124	108	104	105	94
	#	SALKO	IT021001573593	SCIPIO x HUSSLI	SB	111	90	736	646	0,04	29	0,10	30	AB	122	113	106	92	99	110	91
	#	DANEV	IT025990014749	PAT x PLAYBOY	SB	86	89	734	435	0,08	23	0,07	20	AB	121	108	121	93	115	123	117
92	#	FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	PO	792	98	732	1675	-0,18	52	-0,02	58	AB	102	83	108	81	104	92	98
	oo	ERMO	IT021001683366	EMEROG x MOIADO	SB	65	82	731	776	-0,10	24	0,17	40	BB	99	101	105	127	115	113	114
	*	CORK	IT021001602820	CONDOR x CHIME	SB	80	87	730	627	0,03	27	0,18	35	BB	113	99	100	123	106	103	106
	#	VOLVO	DE000938774992	VINOZAK x HUSUM	SB	95	91	730	887	-0,05	32	0,01	32	BB	118	114	99	110	104	124	98
	**	EDISON	IT021001594087	ETVEI x VINOZAK	SB	78	88	730	526	0,12	30	0,19	32	BB	108	106	108	98	112	112	109
	**	SHERIDAN	IT024000367576	SCIPIO x GOLDFINGER	PO	67	86	728	1151	-0,07	41	-0,06	36	AB	113	97	116	83	120	125	120
	oo	RAUK	IT048990028035	RIVALDO x PICASSO	PO	35	79	727	545	-0,06	18	0,05	22	AB	114	120	115	99	123	122	108
	oo	GITANO	IT026990231567	GRIP x CATULLO	PO	84	86	722	589	-0,13	14	0,07	26	BB	118	103	122	88	116	131	110
	**	POMPEO	IT103990000332	PRONTO x GORDON	PO	71	89	721	776	-0,05	28	0,02	29	AB	109	117	116	91	113	116	125
	#	VINNER	DE000932499973	VINEB (M) x STRIFAST	SB	4982	92	720	531	0,31	44	0,16	30	BB	101	130	111	100	101	93	115
	**	PICADOR	IT022990083687	PICASSO x AMARANTO (A)	SB	93	88	713	204	0,07	13	0,16	18	BB	112	127	111	99	120	122	119
	**	PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	PO	294	96	703	608	0,09	31	0,08	27	AB	124	103	125	120	100	107	100
	**	PRUDENS	IT021001506028	PAVIN x PRONTO	SB	99	89	701	194	0,06	12	0,24	23	AB	115	118	98	122	109	108	95
	91	oo	VOLPE	IT024990239563	VIGOR x POLDI	SB	28	77	700	127	-0,02	4	0,19	17	BB	127	105	108	83	112	115
oo		SALVADOR	IT021001525100	SCIPIO x ZOLDO	SB	136	90	696	1305	-0,23	34	-0,07	40	AB	108	116	98	85	110	109	115
**		PAULISTA	DE000937303730	PRONTO x EMERALD	PO	77	90	696	901	-0,27	16	0,02	33	BB	113	130	104	100	89	90	101
**		BOLIDE	IT028990088873	MOIADO x CATULLO	SB	124	92	691	685	0,02	29	0,18	37	BB	113	90	106	103	107	109	97
**		FIPPE	IT024990204945	FRECCIA x DALTON	PO	66	86	690	1483	-0,05	55	0,05	57	AB	97	86	111	81	107	104	94
**		PETRONAS	CH120054700748	PREMIUM x DENMARK	SX	130	90	690	204	0,11	16	0,17	19	BB	115	101	113	99	122	125	132
#		PAYOFF	US000000193627	PRELUDE x COLLECTION	AN	7546	99	689	867	-0,30	12	0,03	33	BB	98	114	111	93	124	116	128
**		PRATO (W*)	IT022000250924	POLDI x HUSSLI	SB	139	93	688	555	-0,10	15	0,08	25	BB	117	117	103	109	103	105	93
**		NOOSE	IT026990257108	NESTA x FUOCO (D)	PO	59	82	688	132	-0,09	0	0,15	14	AB	123	105	125	102	116	126	117
oo		ZELIG	IT019990369945	ZEUS-CH x JETVIN	PO	76	88	687	1185	-0,17	34	0,02	43	BB	96	96	104	95	118	118	118
oo		MORTISON	IT021001428333	MOIADO x CAMELOT	SB	88	90	687	978	-0,04	37	0,03	36	BB	105	110	97	110	121	117	113
o		PETER	IT021000897630	PRESIDENT (D) x LACHER	SB	2529	98	686	747	-0,22	14	-0,03	24	BB	125	93	119	102	116	124	131
#		HUSLER	DE000933565640	HUSSLI x LACHER	SB	196	92	682	319	0,06	17	0,23	27	BB	118	103	100	103	106	101	89
#		CYPRIAN	IT021001476818	CONDOR x PLAYBOY	SB	112	91	682													



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
6° GRUPPO 2014**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 SUPERBROWN HARPER *TW*TM*TD*TA IT022990195865	Padre HURAY*TM DE000935830301	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Nato 21/02/2013 Paillettes colore VERDE PISTACCHIO K CASEINE BB	Latte Kg + 1836 Grasso Kg + 64 - 0,11 % Proteine Kg + 64 + 0,02 % I.T.E. + 1481 Rank 99
	Madre S.B. VAR. SCHNEIDERA IT022990132328	Nonno materno MOIADO*TW*TM BZ000582001
	Latte Kg + 950 Grasso Kg + 43 + 0,07 % Proteine Kg + 38 + 0,06 % I.T.E. + 514 Rank 82	Latte Kg + 739 Grasso Kg + 44 + 0,19 % Proteine Kg + 44 + 0,25 % I.T.E. + 1110 Rank 99
	1 2,11 301 8213 4,50 369 3,50 289	

 SUPERBROWN METALLO*TM*TA IT022990190799	Padre MIKE*TM IT021001490006	Nonno paterno MOIADO*TW*TM ITBZ0000582001
	Nato 23/01/2013 Paillettes colore VIOLA K CASEINE BB	Latte Kg + 1057 Grasso Kg + 59 + 0,21 % Proteine Kg + 45 + 0,10 % I.T.E. + 1039 Rank 98
	Madre STEFY VIGOR IT022990076049	Nonno materno VIGOR ET*TM US000000195618
	Latte Kg + 1038 Grasso Kg + 36 - 0,07 % Proteine Kg + 50 + 0,18 % I.T.E. + 1151 Rank 99	Latte Kg + 729 Grasso Kg + 10 - 0,26 % Proteine Kg + 28 + 0,04 % I.T.E. + 1121 Rank 99
	1 2,04 305 8980 3,90 354 4,10 371 2 3,07 305 12648 3,30 417 4,00 501	

CALENDARIO ASTE 2014

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2014. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 12 febbraio

Mercoledì 14 maggio

Mercoledì 10 settembre

Mercoledì 01 ottobre

Mercoledì 22 ottobre

Mercoledì 12 novembre

Mercoledì 03 dicembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

Beikircher offre diverse opzioni per flessibilità d'uso e performance elevate

Beikircher
GRÜNLAND

Rete tricolore

- Polimero 100% Polietilene HD
- (l x l): 2600 m x 123 cm
- Resistenza 280 kg

A30467



L'esclusiva colorazione tricolore consente l'identificazione del lato destro-sinistro della bobina, di grande praticità durante le fasi di movimentazione e di sfasciatura del ballone

Rete misura speciale

- Studiata appositamente per i modelli di rotopresse extra large
- Polimero 100% Polietilene HD di alta qualità
- Colore bianco con bordi azzurro e arancio
- (l x l): 2600 m x 130 cm
- Resistenza 280 kg

A23747



Rete universale

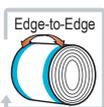
- Ideale in tutte le condizioni e con tutte le rotopresse
- Maglia particolarmente morbida, combinata ad un'ottima elasticità e ad un'eccellente resistenza alla rottura
- Polimero 100% Polietilene HD
- Colore bianco neutro con bordi blu
- (l x l): 2000 m x 123 cm o 3000 m x 123 cm
- Resistenza 260kg

A07031 (2000 m)

A12825 (3000 m)



Tutti i tipi sono fornite di doppia protezione anti raggi UV per una maggiore durata del prodotto e performance costanti nel tempo



Tecnologia Edge-to-edge su tutti i tipi - garantisce la perfetta copertura delle balle

ABBIAMO UN'OPPORTUNITÀ PER TE!

Siamo alla ricerca di un agente per la vendita di mangimi e articoli zootecnici nella zona: Valli Giudicarie,

Val Rendena e Valle del Chiese

Tel. 335-7492679



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
7° GRUPPO 2014**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 SUPERBROWN HIPPI *TW*TM*TD*TA IT022990171062	Padre HARDY *TA IT021001518416	Nonno paterno HUCOS DE000912484731
	Latte Kg + 593 Grasso Kg + 25 + 0,01 % Proteine Kg + 31 + 0,14 % I.T.E. + 980 Rank 98	
Nato 16/06/2013 Paillettes colore NOCCIOLA K CASEINE AB	Madre CARA IT022990111819	Nonno materno RIVALDO *TA IT01553010307
	Latte Kg + 392 Grasso Kg + 12 - 0,05 % Proteine Kg + 24 + 0,14 % I.T.E. + 609 Rank 88	Latte Kg + 637 Grasso Kg + 25 - 0,01 % Proteine Kg + 32 + 0,13 % I.T.E. + 943 Rank 98
	1 2,06 289 8171 4,10 335 3,70 304 3 4,06 305 9506 4,20 402 3,70 347	

 SUPERBROWN PYPAL *TW*TM*TD*TA IT021001969704	Padre PAYSSLI ET *TM DE000813034326	Nonno paterno PAYOFF ET *TM US000000193627
	Latte Kg + 1185 Grasso Kg + 27 - 0,26 % Proteine Kg + 42 + 0,00 % I.T.E. + 929 Rank 97	
Nato 05/03/2013 Paillettes colore GRIGIA K CASEINE BB	Madre GLORIA IT021001541003	Nonno materno MOIADO *TW*TM BZ0000000582001
	Latte Kg + 1169 Grasso Kg + 34 - 0,17 % Proteine Kg + 39 - 0,03 % I.T.E. + 570 Rank 85	Latte Kg + 747 Grasso Kg + 44 + 0,19 % Proteine Kg + 44 + 0,24 % I.T.E. + 1092 Rank 99
	1 2,08 305 8278 3,80 317 3,60 298 4 6,02 305 11652 3,90 449 3,40 393	



Foto Marco Simonini

“ In quale altro posto del mondo
hai le Dolomiti in sala da pranzo? ”
Roberta, architetto - Gli agriturismi del Trentino.



MANGIMI DI QUALITÀ CONTROLLATA

PER ANIMALI PIÙ SANI E ALLEVATORI SODDISFATTI.

Produciamo, controlliamo e commercializziamo una grande varietà di mangimi. Il nostro impegno costante promuove salute e benessere degli animali, tranquillità e reddito per gli allevatori e sicurezza per il consumatore. Con 60 anni di esperienza sul territorio conosciamo a fondo il mondo delle aziende zootecniche, per affrontare e superare insieme le sfide di ogni giorno.



Qualità e sicurezza, dal 1910.

The logo for RIEPPER, featuring a stylized red and white icon of a plant or grain to the left of the word 'RIEPPER' in a bold, red, serif font.